

www.ti.ch

Osservatorio culturale del Cantone Ticino

aprile 2012

The screenshot shows the website's navigation bar with categories: MUSEI, TEATRO, MUSICA (highlighted in green), CINEMA, BIBLIOTECHE, ALTRO, agenda, enti e operatori, risorse, progetti. Below the navigation is a search bar and a 'Cerca' button.

Agenda

Ti trovi qui: Home page | Agenda eventi | Carta bianca a Pito Usel: Zezel

Carta bianca a Pito Usel: Zezel

Il progetto Zezel è pure un'esigenza di ricerca di nuove sonorità e possibilità espressive dei componenti della preesistente formazione Easy Jam Group. Il desiderio di creatività e di definizione di una propria identità musicale trova riscontro nelle nuove composizioni di Emilio Castorina. L'apporto di Carlo Maragni alle tastiere rappresenta un importante contributo per l'arricchimento della tessitura armonica. L'uso di strumenti elettronici quali chitarra MIDI, EWI, Octapad e l'elaborazione dei suoni mediante computer, aiutano a creare un impatto sonoro importante, che insieme a tessiture ritmiche meno convenzionali, restituisce un ascolto ricco di emozioni pur mantenendo il centro gravitazionale nell'intorno delle semplici melodie e dei suoni acustici tradizionali dei sassofoni.

Formazione : Emilio Castorina, chitarra, chitarra sintetica Davide Paterlini, sax ten. e sop. - EWI Carlo Maragni, tastiere Roberto Mucchiut, basso, video, light design Patrizio Usel, batteria, percussioni

DATA	Sab 12.05.2012 ore 21.00
LUOGO	Jazz in Bess, Via Besso 42 Lugano
CATEGORIA	Musica

Rivista di Lugano

4 maggio 2012

Nuovo concerto firmato Jazz in Bess Prima assoluta del quintetto Zezel

Sabato 12 maggio alle 21, nell'ambito dei concerti firmati Jazz in Bess (via Besso 42a, Lugano), si esibirà per la prima volta il quintetto Zezel, composto da Davide Paterlini (sassofono), Roberto Mucchiut (basso), Patrizio Usel (batteria), Emilio Castorina (chitarra) e Carlo Maragni (tastiere). I cinque musicisti presentano un curriculum di tutto rispetto, solide basi tecniche e un percorso di perfezionamento che li ha visti studiare, confrontarsi e crescere accanto ai nomi più interessanti della scena jazzistica internazionale, partecipando a seminari in tutta Europa e collaborando con formazioni che spaziano dal folk alla big band, dalla musica classica al rock.

La Regione Ticino

10 maggio 2012

Lugano, Jazz in Bess, venerdì, dalle 21.30

Nuovi orizzonti jazz con Zezel

Prima assoluta del quintetto Zezel, sabato nel locale dell'associazione Jazzy Jams. Zezel è una nuova formazione jazz nata dal desiderio di evoluzione e cambiamento, un'esigenza di ricerca di nuove sonorità e possibilità espressive di Davide Paterlini (sax), Roberto Mucchiut (basso), Patrizio Usel (batteria) ed Emilio Castorina (chitarra), ai quali si è aggiunto Carlo Maragni alle tastiere. Il quintetto proporrà in anteprima i pezzi originali composti da Emilio Castorina: cercando di non scadere nell'autocompiacimento intellettuale, i brani traducono sensazioni e ispirazioni in composizioni la cui profondità e intensità viene stemperata in suoni, passaggi, giochi armonici pervasi da un'ironia leggera.

Rivista di Lugano

11 maggio 2012

Musicisti ticinesi di scena a Besso Il jazz elettrico di Usel

Prende avvio a Jazz in Bess la rassegna dedicata ai jazzisti ticinesi, progetto elaborato da Jazzy Jams con il sostegno di Pro Helvetia. Primo musicista a salire sul palco sarà il batterista ticinese Patrizio «Pito» Usel, che si esibirà sabato 12 maggio alle 21 con un evento originale. Insieme a musicisti attivi nel nostro cantone – Emilio Castorina (chitarra, chitarra synth), Davide Paterlini (sax, Ewi), Carlo Maragni (tastiere) e Roberto Mucchiut (basso, video, light design) – Usel ha ideato una formazione e un progetto di jazz elettrico molto interessante. Il programma completo delle attività dell'associazione è pubblicato sul sito www.jazzy-jams.ch.



Rivista di Lugano **43**

www.lugano.ch

agosto 2012

SITO UFFICIALE DELLA CITTÀ DI LUGANO

lugano.ch

Gi 9.8 Ve 10.8 Sa 11.8

Language ▾ E-mail Media ▾ AZ Index Numeri utili Webcam Arrivare a Lugano CONTATTACI

LUGANOPOLITICA LUGANOPRATICA LUGANOATTIVA LUGANOURBANA LUGANOIMPRESA Cerca nel sito ▶

Agenda: Lugano in Jazz - Magic Night

TORNA ALLA LISTA + SHARE Tweet A A STAMPA

Lugano in Jazz - Magic Night

09 agosto 2012

Piazza Riforma: Gruppo Zezel, Jazz. Piazza Dante: Final Step, Fusion Jazz.

CONTATTI

LUGANO IN JAZZ - MAGIC NIGHT

6900 Lugano

orari:
gio: 18.00-22.00

www.rsi.ch

agosto 2012

RSI.ch

HOME INFORMAZIONE SPORT METEO LA RSI

Cerca



L'agenda del giorno

Tutto il meglio della Svizzera italiana (e dintorni)

Un concerto? Uno spettacolo? Una conferenza?
La scelta è vostra: le occasioni non mancano!

Oggi - giovedì 9 agosto 2012

LUGANO

- = Lugano in Jazz - Magic Night - Lugano, Piazza Riforma - Piazza Dante, 18.00-22.00
- Piazza Riforma: Gruppo Zezel, Jazz. Piazza Dante: Final Step, Fusion Jazz.

Dai canali

> Informazione
I terreni inquinati dall'esercito

> Sport
Moto GP Qatar

> Stile Libero
Guido Morselli

> Tech & scienze

Azione

10 dicembre 2012

Strenne musicali a chilometro zero

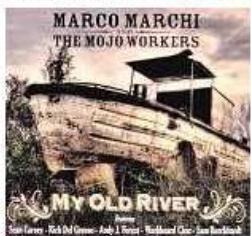
CD Sul mercato molte proposte e progetti ticinesi interessanti: serve un'idea per Natale?

Alessandro Zanolli

Il jazz fa la parte del leone, naturalmente, e non può essere altrimenti nel nostro cantone, ma i generi musicali rappresentati nelle proposte che la scena discografica ticinese sta sfornando negli ultimi mesi sono molti. Segnalare i frutti è anche una soddisfazione. Un mercato musicale così pieno di (buone!) proposte testimonia di una ricchezza culturale che fa proprio piacere.

E cominciamo proprio dal jazz, dunque, con tre dischi eccellenti. La prima segnalazione la merita il cofanetto CD/DVD di Sandro Schneebeli, *Scala Nobile Live at Estival 2011* (Unit records), che fissa un momento storico nella carriera del chitarrista ticinese. Con il progetto Scala Nobile Schneebeli sta raccogliendo molte soddisfazioni: l'originalità, la genuinità delle composizioni e la godibilità della «mise-en-place» sonora gli ha attirato molta attenzione. Il jazz acustico con un tocco di world music è un genere di musica «sostenibile» che può incuriosire anche chi al jazz non è molto interessato e il video estivaliero, poi, è una vera perla.

Più rigoroso e «moderno» è invece *Lettere* (Music center, BA321) del chitarrista Andrea Menafra. Partendo dal-



la raffigurazione delle lettere dell'alfabeto sulla tastiera della chitarra, Menafra ha ideato una serie di brani la cui melodia e armonia sono costruiti su quei disegni. I pezzi si intitolano quindi *Lettera I*, *Lettera C*, *Lettera H*, eccetera. Il disco stupisce perché a dispetto di questa architettura concettuale così rigida, suona come un grintoso album di fusion per «power trio»: ottimi partner sono Tonino de Sensi al basso elettrico e Fernando Farzà alla batteria.

Bella sorpresa, nel settore jazzistico semi-amatoriale (ma non per questo meno impegnato) il recentissimo *Inversione di tendenza* del gruppo Zezel. La band si è formata quest'anno attorno alle composizioni del chitarrista Emilio Castorina e propone un repertorio di jazz elettronico «à-la-Metheny», con brani dalla struttura solida per architettura degli arrangiamenti. L'intenso uso della strumentazione elettronica e di suoni digitali rende il progetto Zezel sicuramente unico nel panorama musicale ticinese. Gli altri musicisti sono Davide Paterlini ai sassofoni, Carlo Maragni alle tastiere, Roberto Muchiut al basso, Patrizio Usel alla batteria.

In questa nostra breve rassegna discografica si inserisce il divertente *A volte i pesci cantano* (www.narrenschiff-label.ch) del gruppo «Il Trio e il Carpione». È un



disco melodico e malinconico: il mare in cui nuota il «Trio e il carpione» è apparentemente quello della melodia padana, della canzone folk (con la voce di Nadia Gabi e la fisarmonica di Peter Zemp al centro del palco). Di fatto il repertorio viene stravolto con ironia e sberleffio da un clarinetto basso (Simone Mauri) e una chitarra elettrica (Moreno Pellerito) che rendono il «finto folk» imprevedibile e instabile.

Uno degli avvenimenti di rilievo del 2012 musicale ticinese è stata l'affermazione ai «Campionati svizzeri di blues» di Marco Marchi e dei suoi Mojo Workers (che sono Claudio Egli all'armonica, Fabio Bianchi alla tuba e Toby Stifner alla batteria). La vittoria è valsa al gruppo una prestigiosa trasferta americana per partecipare all'International Blues Challenge di Memphis. Esce ora il secondo disco della band ticinese, *My old river* in cui il gruppo imbocca con sempre maggior convinzione la via del blues delle origini. Nuovi musicisti e ospiti d'eccezione danno una dimensione più ricca al sound dei Workers.

E quando alla musica si uniscono propositi come quelli di *Cambieremo il mondo* dei luganesi Karma Krew la segnalazione è dovuta. Il trio ha invitato a partecipare alla realizzazione di questo CD un gruppo di ragazzi delle Scuole medie di Breganzona: il testo del brano vuole motivare i giovani a promuovere un cambiamento positivo attorno a loro. Anche per questo, la vendita del CD (si trova da meletronics) va a favore dell'associazione «Dona un sorriso» che sostiene i portatori di handicap.

Lettere

Andrea Menafra
Tonino De Sensi
Fernando Farzà

Extra
31 gennaio 2013

N. 5 / 2013 **EXTRA**

MADE IN TICINO

Freschezza improvvisativa



ZEZEL
«Inversione
di tendenza»
● ● ● ○
(www.zezel.ch)

«Zezel» nel dialetto dell'alta Mesolcina, significa parlottare, spettegolare e, in senso lato, perdere del tempo. È però tutt'altro che una perdita di tempo il nuovo progetto che fa capo al sassofonista Davide Paterlini e al chitarrista Emilio Castorina, che in questo album regala un sound arioso, che risente da un lato delle più classiche atmosfere del jazz-rock italiano della seconda metà degli anni Settanta (e dunque con melodie di stampo mediterraneo che a tratti strizzano l'occhio al «prog») ma che non manca di mantenere stretti legami con la contemporaneità, attraverso un dosato e sapiente utilizzo dell'elettronica e slanci improvvisativi che sfuggono al manierismo dipanandosi sull'intero arco delle nove composizioni in modo fresco e accattivante.

SANDRO NERI

(extra@cdt.ch)

Rivista di Lugano

15 marzo 2013

M U S I C A E S P E T T A C O L I

*Gli Zezel presentano il loro album d'esordio
«Inversione di tendenza» a Besso*

Giovedì 21 marzo alle 21 presso la sede di Jazzy Jams in via Besso 42a, si terrà lo showcase di presentazione del cd «Inversione di tendenza», album d'esordio del gruppo luganese Zezel (ingresso libero). Durante lo spettacolo si spiegherà al pubblico come è nato il progetto Zezel e come si è evoluto il percorso creativo che ha condotto allo sviluppo e all'incisione dei brani originali di questo primo album. La formazione è composta da Emilio Castorina (chitarra, chitarra synth, manipolazioni sonore), Davide Paterlini (sax tenore, sax soprano, Ewi), Carlo Maragni (tastiere, manipolazioni sonore), Giandomenico Borelli (basso elettrico), Patrizio Usel (batteria, octapad). Altre informazioni sul sito www.zezel.ch.

Tessinerzeitung

15 marzo 2013

15. März 2013

19



Neue Musikgruppe Zezel stellt ihre erste CD vor

Zezel heißt die neue Musikgruppe aus dem Tessin, die aus der Jazz-Formation *Easy Jam Group* hervorging. Die fünf Musiker Emilio Castorina (Gitarre, Synthesizer), Davide Paterlini (Tenor- und Sopransax, EWI), Carlo Maragni (Keyboard), Giandomenico Borelli (el. Bass) und Patrizio Usel (Schlagzeug, Octapad) haben ihr erstes Album "Inversione di tendenza" veröffentlicht, auf welchem sie ihre von Elektronik beeinflusste Musik vorstellen. Die Musik von Zezel ist frisch, improvisiert und zeichnet sich durch neue, elektronische Klänge aus. Sie ist eine Mischung aus Tönen und Geräuschen unserer Zeit, die mit akustischen Saxofonklängen einhergehen.

Am Donnerstag stellt die Gruppe Zezel ihr Debütalbum vor, erklärt, wie es zu diesem musikalischen Projekt kam und beantwortet Fragen.

Zezel, Donnerstag, 21. März, 21.00 Uhr, Jazz in Bess, Via Besso 42 a, Lugano. Eintritt frei. mm



Azione

18 marzo 2013

Azione · Settimanale della Cooperativa Migros Ticino · 18 marzo 2013 · N. 12

Tendenze invertite ad arte

Musica Giovedì Zezel presenta il nuovo disco a Jazz in Bess

Zeno Gabaglio

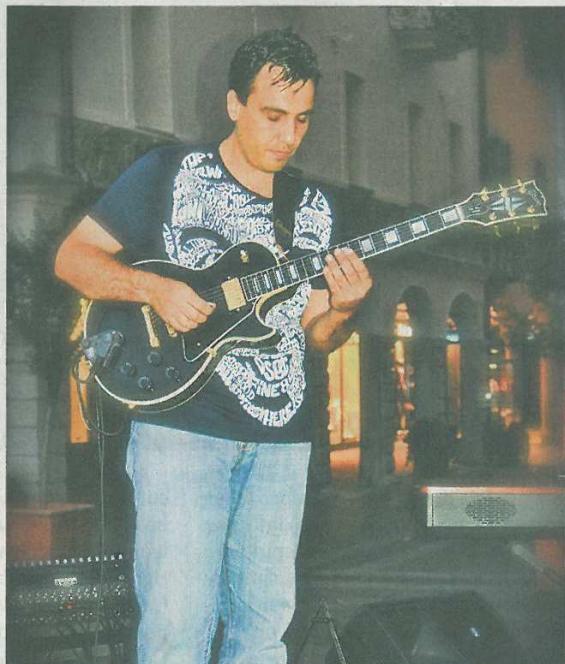
Forse anche perché nella Svizzera italiana di dischi non se ne fanno tantissimi, la sensazione che si ha ascoltando *Inversione di tendenza* è di rara sorpresa. Sorpresa per la qualità tecnica e il valore artistico di un prodotto, fresco fresco di stampa, creato tutto nella nostra regione e che vedrà il proprio battesimo live il prossimo giovedì 21 marzo a Jazz in Bess.

Non nasce peraltro dal nulla, l'esordio discografico del gruppo Zezel, in quanto la band è un'evoluzione di Easy Jam Group, realtà ormai decennale nell'ambito della musica improvvisata ticinese. «A parte l'inserimento di Patrizio Usel alla batteria in Easy Jam Group, non ci sono stati altri cambiamenti di organico. Zezel è nato da questo gruppo di grandi amici, che nel corso degli anni hanno sviluppato un forte interplaying. Si è poi aggiunto Carlo Maragni, un bravissimo pianista-compositore, mentre la novità di questo inizio d'anno è che Roberto Mucchiutti ha dovuto purtroppo cedere il ruolo di bassista a Giandomenico Borelli in un organico che si completa con Davide Paterlini al sax». A chiarirci la conformatore del gruppo è Emilio Castorina, chitarrista nonché compositore di tutti i

**Nove tracce
che si distinguono
per fluidità, visione
poetica e coerenza
architettonica**

brani presenti nel disco: il leader del progetto, si direbbe altrove. «Effettivamente al momento il leader musicale sono io, per quanto riguarda la composizione musicale e gli arrangiamenti. Dico "al momento" perché stiamo già pensando ad un secondo disco, dove saranno presenti anche pezzi di Carlo Maragni». Ma non è questa esclusività creativa che rende Zezel meno unito, come gruppo. Anzi, si tratta di una realtà «a "conduzione famigliare": c'è chi si

**Emilio
Castorina,
chitarrista
e compositore
del gruppo
Zezel.**



occupa della parte tecnica, chi della parte artistica, chi organizzativa ed ognuno collabora alla riuscita dei progetti».

E la musica? Il dato che maggiormente sorprende nel neonato disco è la fluidità delle nove tracce, che da un lato significa coerenza architettonica e dall'altro supremazia della visione poetica rispetto a quella tecnica. Non è affatto un risultato da poco, il lasciare la tecnica sotto il coperchio degli ingredienti invisibili, soprattutto per un genere come il jazz dove troppo spesso l'acrobazia manuale è l'elemento più risaltante sia nella mente sia nelle performances dei musicisti. Così se anche in diversi brani la metrica scelta è argutamente asimmetrica, il flusso musicale non si inchina a salutarne l'eccezione, ma ci vola sopra volgendosi liberamente ad altro. Così se i suoni acustici si integrano, si mescolano e si sovrappongono ad elementi elettronici, il tutto succede non come fine in sé ma nella prospettiva di una sonorità complessiva ricca e stratificata. Un esito che porta sapori di Mediterraneo ma anche nostalgiche atmosfere di urbanità tra Ottanta e Novanta.

Jazz? «Il termine Jazz non ha più una definizione univoca, attorno al criterio dello swing. L'unico elemento unificante – che vale anche per noi – è quello dell'improvvisazione. Nella nostra musica si trova molta libertà, dove l'arrangiamento è visto più come veicolo per l'improvvisazione e per la sperimentazione sonora che non come una gabbia per i musicisti». E per quantificare tale libertà basti sapere che i punti di riferimento stilistico vanno dai King Crimson ai Radiohead, dai Pink Floyd a Pat Metheny.

Sorpresa nella sorpresa, per concludere, è come la grande ricchezza di *Inversione di tendenza* non sia il ricavato di segrete alchimie da studio di missaggio ma il risultato di semplicissimi take in sala di registrazione: «tutto il disco è stato registrato live da Lara Persia, senza nessuna sovraincisione. Abbiamo preparato i suoni, i pattern di percussioni e gli inserti introduttivi sapendo esattamente quando usarli». Quanto di meglio non si potrebbe sperare, in attesa di vedere Zezel dal vivo.

MUSICA

**IL GRUPPO TICINESE ZEZEL PRESENTA
IL NUOVO CD "INVERSIONI DI TENDENZA"**

Il gruppo musicale Zezel - costituitosi neanche un anno fa come evoluzione e cambiamento dell'Easy Jam Group che era sulla scena ticinese da oltre un decennio - ha presentato il suo primo CD. Con "Inversioni di tendenza" il quintetto formato dagli "storici" Emilio Castorina (chitarra e electronics), Roberto Mucchiut (basso elettrico), Davide Paterlini (sassofono) e Patrizio Usel (percussioni), e dall'arrivo dello scorso anno Carlo Maragni (tastiere), si propone con nuove sonorità e possibilità espressive. Per lo scopo il gruppo si avvale ora anche di strumenti elettronici (MIDI guitar, EWI, Octapad, loops) e dell'elaborazione dei suoni mediante l'aiuto di computer. Ciò contribuisce a creare un impatto sonoro importante che, insieme a trame ritmiche poco convenzionali e che ancora gravitano attorno a melodie semplici ed a suoni acustici tradizionali come quelli dei sassofoni, è in grado di restituire un ascolto ricco di emozioni. La fusione



tra il mondo dei suoni acustici e quello dei suoni elettronici sfocia in una sorta di "chiacchiericcio sonoro" che il gruppo chiama "zezel" e che identifica e situa in una sorta di "Electric Jazz Gossip". Particolare pittoresco: "zezel"

nel dialetto di Mesocco significa appunto parlottare, pettegolezzo, gossip; termine che il gruppo ha ricercatamente adottato anche quale nome proprio.

Jazzit
Maggio/Giugno 2013



**ZEZEL
INVERSIONE DI TENDENZA**

SUISA, 2012

Emilio Castorina (ch, elettr); Davide Paterlini (ten, sop, ewi); Carlo Maragni (tast, elettr); Roberto Mucchiut (b el); Patrizio Usel (batt, octapad)

"Inversione di tendenza" è un progetto che propone numerosi motivi di interesse, dalle sonorità curate alla complessità della scrittura dei brani ai timbri affascinanti; è anche un disco esaltato dalla registrazione, particolarmente ben curata. Gli Zezel propongono un approccio musicale molto personale ed elegante, con momenti eterei che si alternano a parti più aggressive, esaltate specialmente dalle dinamiche incisive e ben portate dal collettivo. Spesso i brani sono molto elaborati ritmicamente, come dimostra la sequenza di battute di 3/4, 3/4 e 4/4 di *La decima stanza* o l'uso del riff di contrabbasso in 5/4 di *Darba Town*, a sostenere la semplice melodia di sax. Nell'insieme è un lavoro molto originale e interessante, con efficaci approfondimenti ritmici, melodici e armonici, apprezzabili nella grande varietà timbrica proposta. (EM)

La decima stanza / Inversione di tendenza / Tacu nari / La danza dei pelinder / Darba Town / Gioncolt / U'c-tiou ciüü / Moo maama's Blues / Abbassiamo i toni

<http://www.lugano.ch>

5 giugno 2013

Affacciamenti: EVENTI / Aspettando Estival - L'Eccellenza Jazz Luganese e Ticinese nei locali del centro città con grandi ospiti internazionali

[Torna alla lista](#)

SHARE

[Tweet](#) 0

[Like](#) 0

A A STAMPA

Aspettando Estival - L'Eccellenza Jazz Luganese e Ticinese nei locali del centro città con grandi ospiti internazionali

07 giugno 2013

Una trentina di concerti dalle 20:00 all'1:00 e in scena il gruppo Zezel: Emilio Castorina (chitarra), Davide Paterlini (sax), Carlo Maragni (tastiere), Giandomenico Borelli (basso), Patrizio Usel (batteria).

Venerdì 7 e sabato 8 giugno dalle ore 20:00 all'1:00 si inaugura la stagione 2013 di Estival Eventi con una due-giorni di concerti che coinvolgerà una trentina di straordinarie ensembles locali e importanti "guests".

Per il terzo anno consecutivo, la stagione di Estival Eventi, struttura creata da Estival Jazz Lugano con l'appoggio della Città di Lugano e della RSI con il compito di coordinare e promuovere iniziative musicali di qualità nell'ambito contemporaneo, lancerà Estival con due serate che quest'anno si svolgeranno per la prima volta in giugno, venerdì 7 e sabato 8, con Aspettando Estival che per due sere trasformerà il centro cittadino in una grandiosa festa della musica, con una trentina di concerti di qualità proposti in contemporanea e gratuitamente nelle principali piazze e in vari locali del centro.

La scena musicale ticinese è infatti formata da eccezionali talenti e situazioni capaci di imporsi su scala nazionale e internazionale. È partendo dall'eccellenza di casa nostra che Estival Jazz ha deciso di dare ufficialmente il via alla sua attività di valorizzazione del "Made in Ticino" musicale: non perdetevi quindi Aspettando Estival il 7 e 8 giugno 2013, la manifestazione totalmente gratuita che trasformerà per due sere il centro di Lugano e i suoi apprezzati e rinomati locali pubblici in un palcoscenico di concerti che raduneranno l'eccellenza e le proposte più innovative della scena Luganese e Ticinese.



▶ Guarda la mappa

CONTATTI

Aspettando Estival

Quartiere Maghetti

6900 Lugano

web: www.estivaleventi.ch

Extra

6 giugno 2013

Zezel
Quartiere Maghetti, venerdì 7, ore 23.00
Nato sulle ceneri dell'Easy Jam Group del chitarrista Emilio Castorina, è un «progetto di ricerca musicale indirizzato a nuove sonorità e possibilità espressive» che combinando strumenti elettrici, suoni acustici tradizionali ed elettronica, spazia tra il jazz più canonico, melodie di stampo mediterraneo ed un gusto che si rifa al rock progressivo italiano degli anni Settanta.

due serate dedicate all'eccellenza
della scena musicale ticinese
con ospiti internazionali

www.estivaleventi.ch



Concerti dalle 20.30 a le 01.00 - Entrata libera

Extra
6 giugno 2013

Una grande festa della musica ticinese



di Sandro Neri



Una trentina di concerti nelle piazze e nei locali di Lugano, con il meglio della scena musicale ticinese e importanti ospiti. Questi gli ingredienti di *Aspettando Estival* che anima il centro cittadino venerdì 7 e sabato 8 giugno

Oltre una trentina di band ticinesi affiancate da alcuni ospiti di caratura internazionale che, per due sere, animeranno il centro cittadino con un'interminabile non-stop concertistica ad ampio respiro, che abbracerà le principali correnti della musica contemporanea. Sono questi gli ingredienti della terza edizione di *Aspettando Estival*, che questo fine settimana inaugura il calendario 2013 di *Estival Eventi*, la struttura creata da *Estival Jazz Lugano* con l'appoggio della Città di Lugano e della RSI con il compito di coordinare e promuovere iniziative musicali di qualità nell'ambito contemporaneo.

Anteprima alla celebre rassegna estiva – quest'anno in programma il 26-29 giugno a Mendrisio e dal 4 al 6 luglio a Lugano – anche in questa edizione, *Aspettando Estival* completa la ricca offerta musicale della Città di Lugano che, nel suo vasto e ramificato cartellone, oltre a dare spazio alla grande musica internazionale (con il *Lugano Festival*, i *Concerti Pubblici* del *OSI*) e il cartellone di *LuganoInScena*, a proposte di alto livello nel settore improvvisato (attraverso *Estival* e *7ra Jazz e Nuove Musiche*), all'avanguardia (*Lugano Modern*) e alla creatività giovanile (*Palco ai Giovani*), può dunque fregiarsi di una

rassegna in grado di valorizzare quelle realtà musicali che per varie ragioni non rientrano nelle categorie sopra elencate. Rassegna che si sviluppa attraverso un programma snello e agile che venerdì 7 e sabato 8 giugno trasformerà Lugano in un gigantesco palcoscenico con una dozzina di punti di animazione (tra locali, piccoli e grandi del centro e stage all'aperto) dove si creeranno situazioni musicali tutte diverse, in grado di soddisfare le più ampie aspettative in fatto di gusto e di trazione della musica, mettendo in evidenza le principali realtà di una scena musicale in costante crescita e in grado ormai di sfornare talenti capaci di imporsi ben oltre i confini regionali.

Artisti e band che si esibiranno sul palcoscenici allestiti in Piazza Manzoni, Piazza Rezzonico, Piazza Dante, Piazza San Rocco, al Quartiere Maghetti e in parecchi locali, seguendo percorsi per certi versi tematici. Al Quartiere Maghetti, ad esempio, si concentreranno le proposte più «jazz orientate» (comprendenti la Big Band e vari ensemble che fanno capo alla Scuola di Musica Moderna di Lugano, la Swing Factory e l'emergente quintetto «fusion» del Zezel); Piazza San Rocco, per l'occasione amichevolmente ribattezzata St. Rock, ospiterà

Alcuni protagonisti della intensa due-giorni di *Aspettando Estival*: qui a fianco gli studenti della Scuola di Musica Moderna e, nei riquadri, il trio H30 dell'hammondista Frank Salis, la cantautrice Rosanna Taddet e la hard-rock band dei *Tipsy Road*. Nella pagina a lato, in alto, i *Vad Vuc*. Nel riquadro i tre ospiti internazionali della rassegna: Paolo Simon, Carmen Souza e Defunkt Millennium.

Cooperazione

9 luglio 2013

66 tempo libero&cultura

Zezel Group, un mix raffinato di stili

«Inversione di tendenza», il nuovo cd del gruppo ticinese, è un mix di stili e generi raffinato e piacevole, che unisce il calore acustico e l'elettronica.

Per il loro nome hanno preso spunto da un termine curioso, «zezel», che nel dialetto di Mesocco significa parlottare, pettegolezzo. Ma non pensate di trovarvi di fronte a una formazione di folk locale. Tutt'altro. Perché la musica dello Zezel Group è qualcosa di diverso: partite dal jazz melodico per abbracciare altri stili e generi all'insegna della libertà compositiva e interpretativa. Sono gli stessi

componenti dell'ensemble ad azzardare un'ironica autodefinizione: «Electric Jazz Gossip», una sorta di chiacchiericcio sonoro, dove si combinano il calore acustico degli strumenti tradizionali e la modernità dell'elettronica. I cinque, guidati dal chitarrista-compositore Emilio Castorina, propongono quindi un cd, **Inversione di tendenza** (Level 49), dalle varie sfaccettature, denso di strumentali raffinati ed

evocativi, dai sapori di blues notturno di *Tacu Nari* alla vena folk-progressive di *La danza dei Pelinder* fino all'intrigante chiusura di *Moo Maama's Blues*, che riecheggia il filone «boogaloo» anni Sessanta. Ma, al di là delle etichette, l'album può risultare fruibile e gradevole a più livelli, in grado di accontentare l'esperto jazzfilo come l'ascoltatore «di passaggio». E non è poco. *Diego Perugini*



**Zezel Group
al completo.**

Vinci un CD

Cooperazione mette in palio 5 CD «Inversione di tendenza».

Quesito: qual è il cognome del chitarrista? Inviate un **SMS** (fr. 1) al n. **970**, la soluzione, il vostro nome, cognome, indirizzo, o tel.

0901 559 090 (fr. 1- rete fissa) e www.cooperazione.ch/coltovalvolo
Termine: 15 luglio 2013.

[link www.zezel.ch](http://www.zezel.ch)

FOTO: MAD

La Regione

27 febbraio 2014

Fare inversione insieme con Zezel

Scopriamo con Emilio Castorina un gruppo decisamente interessante. Una sterzata a cavallo di acustica ed elettronica.

di Claudio Lo Russo

Zezel, nel dialetto di Mesocco, significa parlottare. Un po' come un «chiacchiericcio sonoro». A questo, per lo meno, hanno pensato Emilio Castorina e i suoi compagni di avventura quando hanno accostato «il mondo dei suoni acustici a quello dei suoni elettronici». Zezel, appunto. Così hanno chiamato il loro gruppo, che l'anno scorso ha pubblicato il suo primo album, *Inversione di tendenza*. Un progetto jazz dalle sonorità aperte e decisamente interessanti, oltre che piacevoli. Con Castorina (chitarra ed elettronica), ci sono Davide Paterlini (sassofoni), Carlo Maragni (tastiere), Patrizio Usel (percussioni) e Roberto Mucchiut (basso elettrico), quest'ultimo da poco sostituito da Giandomenico Borelli. Un gruppo di appassionati di qualità, che non fanno musica da professionisti, però «gli dedichiamo molto molto impegno». E anche molto tempo.

Il progetto Zezel esiste da un paio d'anni. Ora, ci dice Castorina, stanno preparando degli spettacoli per la primavera, mentre lavorano al secondo cd, 'Poink'.

Chi è Zezel? Quali erano le vostre intenzioni quando lo avete formato?
Inizialmente eravamo un gruppo che faceva cover, l'Easy Jam Group. A un certo punto abbiamo deciso di creare un nostro repertorio originale, basato su varie influenze. Nel disco si sentono, spazia-

mo dal jazz al rock, al pop, alla musica elettronica. Il nostro genere è appunto un miscuglio di influenze: dai Weather Report a Pat Metheny ai Radiohead, da Thelonious Monk agli Yellowjackets.

Che cosa comporta il fatto di fare musica nella Svizzera italiana?

Non è un momento facile per chi come noi propone una musica d'ascolto. Non si trovano più ingaggi, la musica è ascoltata in generale in maniera molto superficiale. Un genere come il nostro è più faticoso da imporre all'attenzione, ma sta andando abbastanza bene nelle radio on line anche negli Stati Uniti. Non dico in termini di vendite, ma in quanto ad ascolto funziona, siamo su Spotify, iTunes, Amazon.

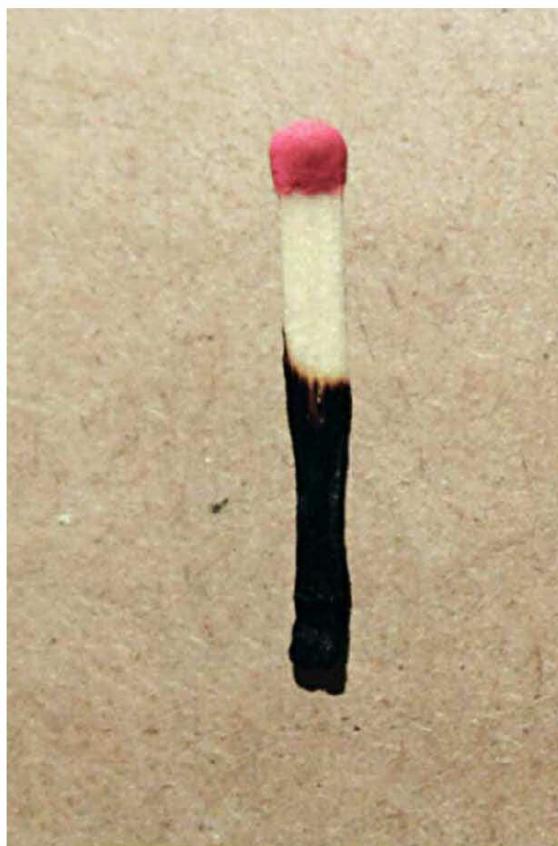
Ci sono dei locali adatti qui per proporre il vostro genere?

È difficile trovarli, ma è anche difficile trovare il locale jazz perché il nostro è un miscuglio di vari generi. A volte i locali jazz sono un po' conservatori, o fai ascoltare loro il classico jazz-swing oppure non ti prendono. Per questo adesso stiamo cercando di fare degli spettacoli, con cui ci autopromoviamo.

Perché *Inversione di tendenza*?

È un'inversione di tendenza rispetto a quello che facevamo prima, ma è anche un brano dedicato a mia moglie, in cui le dicevo «adesso inverti la tendenza». Tecnicamente poi è scritto in un certo modo, con moto contrario, ma quello non fa niente... È un'inversione per cercare un genere tutto nostro.

E con tua moglie? Ha funzionato?
Sì, invertito.



'Inversione di tendenza'

La Regione
18 dicembre 2014

Zezel, il rock-nujazz ospite a Music Club

Appuntamento consueto con le band della Svizzera italiana la prossima settimana nel Music Club di Angelo Quattrale, su Rft dal lunedì al venerdì alle 21.30 (replica sabato alle 20). L'ospite sarà la band rock-nujazz Zezel, gruppo formato da Emilio Castorina alla chitarra, Davide Paterlini al sax, Carlo Maragni alle tastiere, Giandomenico Borelli al basso e Patrizio Usel alla batteria. Un mix di sonorità acustiche ed elettriche, loop pre-registrati e ricerca melodica. Una band da scoprire, live.

La Regione
27 gennaio 2015

Le sonorità NuJazz dei 'Zezel' al Teatro Paravento di Locarno

Un progetto di ricerca musicale indirizzato a nuove sonorità e possibilità espressive. In questi termini viene presentato "Zezel", il gruppo NuJazz che sabato prossimo, 31 gennaio, dalle 20.30 si esibirà in concerto al Teatro Paravento di Locarno. "Zezel" nasce da una costola dell'"Easy Jam Group" e al Paravento presenterà il suo nuovo disco "Poink", che verrà registrato in aprile, più alcuni brani di "Inversione di tendenza". Le composizioni sono opera di Emilio Castorina (chitarra elettrica e manipolazioni sonore al computer). Con Emilio, nei "Zezel" abbiamo Davide Paterlini (sax tenore, sax soprano ed Ewi), Carlo Maragni (tastiere, manipolazioni sonore), Giandomenico Borelli (basso elettrico) e Patrizio Usel (batteria, Octopad). L'elettronica contribuisce a creare un impatto sonoro importante, che, insieme a trame ritmiche poco convenzionali e gravitando attorno a melodie semplici e a suoni acustici tradizionali, è in grado di restituire un ascolto ricco di emozioni. Info e prenotazioni: 091 751 93 53.



I Zezel, sabato sera a Locarno

La Regione
21 agosto 2015

Zezel: chiamateli 'Poink' Floyd

Dieci pezzi – in realtà 8, più la breve intro "Zezel gossip" e lo scherzetto finale "danza danza (reprise)" – per ripresentare il proprio "credo" musicale, che nasce da un mix di passioni a cavallo di rock, jazz, pop e world music. Questo è "poink", il secondo album (in 3 anni) degli Zezel, gruppo nato nel 2012 dall'incontro fra Emilio Castorina (chitarra, elettronica), Davide Paterlini (sax tenore-soprano, ewi), Carlo Maragni (tastiere, elettronica), Roberto Mucchiut (sostituito poi da Giandomenico Borelli al basso elettrico) e Patrizio

Usel (batteria, octopad). Registrato ad aprile nello Studio Lemura di Lara Persia a Montagnola e masterizzato negli Usa, "poink" è un viaggio musicale «immaginifico nel senso che evoca delle immagini – per dirla con Castorina, autore della maggior parte delle musiche –. Il solco in cui ci posizioniamo è quello, straordinario, tracciato dai Pink Floyd».

Non è un certamente un caso se in occasione dei concerti di presentazione dell'album – previsti da ottobre in poi – le performance della band verranno

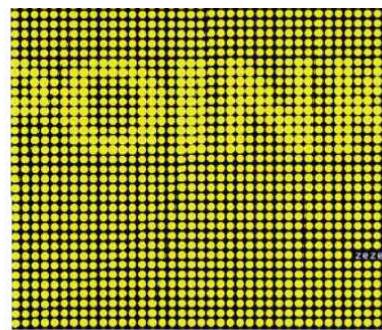
accompagnate da video. I Pink Floyd come modello, dunque, per un lavoro di grande intimità e cura, da cui emerge una qualità non comune alle nostre latitudini, che è conseguenza di grande attenzione ai dettagli. "Poink" segna un ulteriore passo di maturazione rispetto al precedente "Inversione di tendenza". Di spessore il contributo di Zeno Gabaglio, nell'introduzione del brano "Nino".

Il cd sarà messo in vendita in occasione dei concerti, oppure rivolgendosi direttamente agli Zezel (www.zezel.ch). La

versione digitale del disco è presente su tutti i canali streaming (iTunes, Apple Music, Spotify, Amazon, Google Play...).

L'album verrà come detto presentato al pubblico con una serie di concerti prevista a partire dall'autunno. Il primo appuntamento è per il 15 ottobre all'Osteria del Teatro di Banco. Seguiranno il ritorno al Teatro Paravento di Locarno (15 novembre) e la serata al Teatro del Gatto di Ascona (16 gennaio 2016). Altre date sono ancora in via di definizione.

D.MAR.



'Poink'

Extra

17 settembre 2015

EXTRA
N.38 DEL 17 SETTEMBRE 2015

DISCHI

Musica ticinese: un caldo autunno

Fine estate caratterizzata da molte uscite discografiche locali inaugurate dal punk dei Vomitors e dalla fusion degli Zezel



VOMITORS Psychotizzato (Varso Records)



ZEZEL Punk (www.zezel.ch)

SANDRO NESSI
extra@ad.ch

La ripresa delle attività dopo la pausa estiva si sta facendo sentire anche in ambito discografico, sia su scala internazionale che locale. Sono infatti parecchi gli artisti di casa nostra che hanno scelto la fine dell'estate per presentare le loro più recenti creazioni. Ad inaugurare questo fitto periodo di uscite "Made in Ticino" è una delle band più longeve della scena cantonale, i locarnesi Vomitors, alfiere del punk-dialect-rock che dopo una lunga serie di scioglimenti, rifondazioni, riaspetti della line-up e, soprattutto, tantissimi concerti, si riaffacciano alla discografia con *Psychotizzato*, album che se stilisticamente non aggiunge nulla di nuovo alla storia musicale di Lalo & soci, ne conferma lo spirito goliardico, autenticamente "punk" che da quasi venticinque anni li contraddistingue. Si tratta di una quindicina di canzoni veloci, grezze ed energiche, continua-

mente "sporate" da estemporanee intrusioni di altri generi, e sorrette da testi irriverenti (in dialetto, italiano e... mundart) in cui è lo spirito ribelle ad emergere, il desiderio di non conformarsi agli stilemi di una società contemporanea sempre più nevrotica. Il tutto espresso senza troppi intellettualismi, in modo ruvido, spontaneo e "primitivo" che non manca tuttavia di regalare spunti di interesse. Di tutt'altro genere è invece la nuova prova discografica degli Zezel, quintetto che qualche stagione fa aveva debuttato con un ottimo album (*Inversione di tendenza*) dominato da un jazz-rock mediterraneo in stile anni Settanta. Anche in questo secondo lavoro, intitolato *Punk*, il genere di riferimento è il medesimo - jazz-rock - ma con parecchie differenze rispetto all'esordio. Nella prima parte l'album si segnala infatti per una serie di composizioni di impronta più "soul" (*Himni*, *Danza danza*, *Krimeo Komnection*) in cui pre-

dominano tinte calme, rilassanti, quasi crepuscolari. Con lo scorrere delle tracce il disco cambia però colore, spostandosi dalla corrente più "black" della fusion (chiusa dalla "santaniana" *How far is Chicago*) a quella più "white" che ha quale punto assoluto di riferimento *iWeather Report* e il grande Joe Zawinul: influenza che appare evidente in composizioni quali *User #3*, la title-track e la conclusiva *Zezel* soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle tastiere che, a tratti, lambiscono addirittura il "prog". Nel complesso si tratta di un eccellente disco, ottimamente suonato, in cui le abilità strumentali dei componenti del quintetto (tutti navigati protagonisti della scena cantonale) sono messe al servizio della felice vena compositiva del chitarrista Emilio Castorina e del tastierista Carlo Maragni, capaci di coniugare un elegante gusto per la melodia con fini ceselli in grado di stuzzicare il palato degli ascoltatori più esigenti.

Fonoteca Nazionale Svizzera

ottobre 2015



Fonoteca Nazionale Svizzera
Phonothèque Nationale Suisse
Schweizer Nationalphonothek
Fonoteca Naziunala Svizra
Swiss National Sound Archives



Zezel: Poink

Dopo un esordio convincente con il CD "Inversione tendenza" dominato da un jazz-rock mediterraneo che affonda le proprie radici negli anni '70, ecco che Zezel ritorna con un nuovo album intitolato "Poink". In questo bellissimo e riuscito album Zezel strizza l'occhio ad atmosfere più "soul" (come nel brano Krimeo Konnection) o ad atmosfere più "white" facendo chiari riferimenti ai Weather Report (come, ad esempio, nel brano conclusivo che porta il titolo omonimo di "Zezel"). Un album che conferma e amplifica tutto quanto di buono già dimostrato nel primo album.

[ZEZEL](#)

Cooperazione

20 ottobre 2015



Ne avevamo parlato (bene) un paio d'anni fa, all'uscita del disco d'esordio *Inversione di tendenza*. Torniamo ora a tessere le lodi dei ticinesi Zezel Group alla luce di un secondo capitolo, **Poink** (Suisa), che rilancia con maggior maturità la loro eclettica ricetta musicale. Emilio Castorina e soci non temono di miscelare stili e generi, giocando sul terreno

della fantasia e dell'improvvisazione jazz, con un gusto per la sperimentazione che non diventa mai troppo cerebrale o fine a se stessa. Chiaro, qui non siamo di fronte a un gruppo di pop leggero come i Modà e i brani degli Zezel, tutti strumentali, richiedono un ascolto più raccolto e attento. Ma niente paura, anzi. Ecco, allora, gli echi psichedelici/progressive di *Hinni*, i ritmi esotici di *Danza Danza*, la chitarra lancinante di *Nino*, i sapori jazz-rock anni Settanta della lunga *Krimeo Konnection*, la vena soffusa di *How Far Is Chicago*, con un assolo stile Santana. Di tutto e di più, insomma, fra pregevoli intrecci sonori, buone melodie e ritmi avvincenti. E per chi volesse sentirli dal vivo: il 14 novembre al teatro Paravento di Locarno.

DIEGO PERUGINI

La Regione
22 ottobre 2015

A Music Club con gli Zezel

La prossima settimana a Music Club, da lunedì a venerdì alle 22.30 su Rft, gli ospiti di Angelo Quatrali nel suo salotto riservato alla musica svizzera saranno gli Zezel. Verrà presentata la loro ultima fatica discografica, appena data alle stampe, 'Poink', abilmente dosata tra musica acustica di classe ed elettronica. La band lo descrive come un viaggio verso atmosfere coinvolgenti e intime, 10 tracce che loro definiscono molto mature e varie, in una ricerca sonora, personale e musicale di ampio respiro.

20 Minuti
26 ottobre 2015

LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2015 / TIO.CH



Talent News **23**

Ecco Zezel: è uscito l'album Poink!

TICINO. Il gruppo ticinese Zezel presenta il secondo album dal titolo "Poink", consolidando la propria fase creativa.

Il secondo capitolo o meglio, il secondo viaggio di Zezel riesce a catturare l'ascoltatore a diversi livelli, essendo ancora una volta spinto da solide e accattivanti ritmiche, ricche di tempi dispari, che si fondono sapientemente sia con le melodie talvolta apparentemente semplici, ma mai banali, sia con gli entusiasmanti slanci improvvisativi. L'uso dosato e sapiente di strumentazione elettronica e acustica riesce a trasformare l'ascolto in una sorta di viaggio ricco di atmosfere coinvolgenti, con un mix di generi che potremmo assimilare a diversi colori che si fondono in un appassionante dipinto.

Le 10 tracce sono una miscela di jazz, rock, pop e world music, suo-

nate in modo ottimale da Emilio Castorina (chitarra, chitarra synth, manipolazioni sonore), Davide Paterlini (sax tenore, sax soprano, Evi), Carlo Maragni (tastiere, manipolazioni sonore), Glandomenico Borelli (basso elettrico) e Patrizio Usei (batteria, octapad). La registrazione è stata effettuata nello studio Lemura di Lara Persia a Montagnola mentre il Magic garden mastering di Los Angeles si è occupato del Master finale.

Da segnalare il contributo intimo e di spessore di Zeno Gabaglio nell'introduzione del brano "Nino". Il Cd è già disponibile rivolgendosi direttamente agli Zezel e sarà messo in vendita in occasione dei concerti. La versione digitale del disco è presente su tutti i canali. Potrete sentirli live al Teatro Paravento di Locarno il 15 novembre e al Teatro del Gatto di Ascona il 23 gennaio 2016. Altre date sono in via di definizione.



La Regione
12 novembre 2015

La musica fa 'poink!' con gli Zezel

LOCARNO

Teatro Paravento sabato alle 20.30

Dieci pezzi - in realtà 8, più la breve intro "Zezel gossip" e lo scherzetto finale "danza danza (reprise)" - per ripresentare il proprio "credo" musicale, che nasce da un mix di passioni a cavallo di rock, jazz, pop e world music.

Questo è "poink!", il secondo album (in 3 anni) degli Zezel, gruppo nato nel 2012 dall'incontro fra Emilio Castorina (chitarra, elettronica), Davide Paterlini (sax tenore-soprano, ewi), Carlo Maragni (tastiere, elettronica), Roberto Mucchiutti

(sostituito poi da Giandomenico Borelli al basso elettrico) e Patrizio Usel (batteria, octopad).

Registrato ad aprile nello Studio Lemur di Lara Persia a Montagnola e masterizzato negli Usa, "poink!" è un viaggio musicale «immaginifico nel senso che evoca delle immagini - per dirla con Castorina, autore della maggior parte delle musiche -. Il solco in cui ci posizioniamo è quello, straordinario, tracciato dai Pink Floyd». L'occasione per ascoltare gli Zezel dal vivo è per sabato a Locarno. Prenotazioni: 091 751 93 53 oppure info@teatro-paravento.ch.

La Regione
18 gennaio 2016



'Poink!', e Zezel sbarcano al Gatto

Un viaggio immaginario veicolato dalla fusione della loro musica con le immagini proposte mediante sequenze video, attraverso i paesaggi sonori evocati da ogni brano, fino ad arrivare... sulla Luna! È la proposta dei Zezel (zezel@zezel.ch), che sabato 23 gennaio dalle 21 saranno al Teatro del Gatto di Ascona per presentare il loro ultimo lavoro, "Poink!" appunto. Il gruppo è composto da Emilio Castorina, Davide Paterlini, Carlo Maragni, Patrizio Usel e Giandomenico Borelli. Il genere è jazz-rock, pop ed elettronica.

La Regione
28 gennaio 2016



L'allunaggio di Zezel affascina il Gatto

Era una sorta di esperimento multisensoriale, ed è pienamente riuscito. Parliamo del concerto in immagini proposto al Teatro del Gatto da "Zezel" nell'ambito del tour di promozione del nuovo album "Poink!". L'evento, cui ha partecipato un buon pubblico, consisteva in un viaggio di accompagnamento degli "Zezel" fino al loro... allunaggio ("Poink!" appunto). Un viaggio fatto di musica e immagini. Il gruppo è formato da Emilio Castorina, Davide Paterlini, Carlo Maragni, Giandomenico Borelli e Patrizio Usel e si trova in rete: www.zezel.ch.

Azione

30 marzo 2016

Portare buona musica nelle valli ticinesi

Jazz a Primavera La piccola rassegna biaschese ha il merito di proporre concerti di qualità in una regione del cantone meno frequentata dai grandi appuntamenti

Alessandro Zanolí

La scena jazzistica svizzera si prepara a rivestire il ruolo dell'invitato speciale durante la più importante fiera d'settore europea «Jazzahend» 2016», a Bremo dal 21 al 24 aprile. Si tratta di evento (in questo caso lo è davvero) di grande rilievo, che riuscisce sotto lo stesso letto i principali operatori attivi sul vecchio continente. Il fatto che il jazz elvetico sia riuscito a rilagliarsi una finestra di visibilità così prestigiosa si deve al sistematico lavoro di sensibilizzazione messo in opera nel corso degli anni da Pro Helvetia, dalla Fondazione SCUSA

e dal Sindacato svizzero dei musicisti. La promozione del vivaio jazzistico nazionale è da sempre un punto d'onore di queste istituzioni.

Che il vivaio sia buono noi ce ne rendiamo conto da tempo. E non si tratta solo di sostenere il nostro jazz per spirito campanilistico. Una delle rassegne musicali ticinesi che si occupa con maggiore costanza della promozione dei giovani talenti nazionali è sicuramente jazz a Primavera, un festival proposto da diversi anni dalla dinamica associazione Musibiasca. Grossa pregiò della manifestazione è la sua versatilità: il direttore artistico Domenico Ceresa

sembra sempre particolarmente attento a mantenere un ventaglio di proposte musicali vari e originale e, soprattutto, tiene sott'occhio solisti e formazioni adatte alla dimensione ridotta degli spazi a cui può far capo. Occorre osservare, infatti che la regione biaschese non può certo contare sull'affacciarsi di un numero di appassionati paragonabile a quello sottocenerino. Mero facile da trovare, soprattutto, le sale adatte a una programmazione di questo tipo.

Forse proprio per questa sua «diversità» di fondo, Jazz a Primavera risulta una rassegna degna di particolare attenzione. Nel cartellone di quest'anno Ceresa ha mostrato ancora una volta di voler fare di necessità virtù, privilegiando le piccole formazioni, sicuramente più adatte ai paesaggini intimi e raccolti della Casa Cavalier Pellanda a Biasca o dell'affascinante osteria Centrale di Olivone.

Per rappresentata, e in modo intelligente, la scena musicale di casa nostra: si va dalla preposta a fusion elettronica del gruppo Zezel, piacevole scoperta degli ultimi anni, all'altrettanto intrigante reunion tra due musicisti storici del jazz ticinese, il trombonista Lianilo Moccia e il batterista Oliviero Giovannoni. Da

segnalare anche il concerto della Big Band di Ascona, un sodalizio che conta sull'energia e la decisività di un manipolo di ottimi appassionati.

I colori elvetici saranno poi ottimamente rappresentati dal trio di Yves Théiler, forse uno dei migliori giovani pianisti svizzeri (ha appena pubblicato un bel album per Musiques Suisses) e dal trio «Antidoto-al-Rösti-Craben-Danschen-G-ger-Sgrö».

Appuntamento di grande richiamo sarà quello organizzato in collaborazione con la rassegna jazz di Rete Due: uno dei più grandi batteristi al mondo, il fenomenale Antonio Sanchez, sarà a Biasca con un formidabile quartetto. Questo perché anche Jazz a Primavera a volte si fa un regalo e, con l'aiuto della RSI, dà spazio alle star.

In collaborazione con

MIGROS
percento culturale

Cooperativa Migros Ticino



Suo il Grammy
2016 per la
miglior colonna
sonora: Antonio
Sanchez.

Corriere del Ticino

7 aprile 2016

Biasca Le note jazz del gruppo Zezel oggi in Casa Pellanda

■ «Poink», il secondo album del gruppo ticinese Zezel verrà presentato oggi a partire dalle 21 in Casa Cavalier Pellanda a Biasca nell'ambito della rassegna Jazz a Primavera. Il nuovo lavoro di Emilio Castorina (chitarra), Davide Paterlini (sax tenore/soprano/EWI), Carlo Maragni (tastiere), Giandomenico Borelli (basso elettrico), Patrizio Usel (batteria), riesce a catturare l'ascoltatore a diversi livelli, essendo ancora una volta spinto da solide e accattivanti ritmiche, ricche di tempi dispari, che si fondono sapientemente sia con le melodie talvolta apparentemente semplici, ma mai banali, sia con gli slanci improvvisativi. L'uso dosato e sapiente di strumentazione elettronica e acustica riesce a trasformare l'ascolto in una sorta di viaggio ricco di atmosfere coinvolgenti, con un mix di generi che potremmo assimilare a diversi colori che si fondono in un appassionante dipinto. Queste 10 tracce (8 brani più due scherzi) sono una miscela di jazz, rock, pop e world music. Da segnalare il contributo di Zeno Gabaglio nell'introduzione del brano «Nino».

La Regione

18 agosto 2016

NOTE

Zezel, non è mai troppo tardi

di Beppe Donadio

Riferimento spazio-temporale: Teatro Paravento 'open', dal leopardo bianco maculato (raro, sintetico) ad accoglierci in pieno Festival del cinema. Il direttore artistico del concerto di Zezel (se intesi come entità, oppure "gli Zezel", in lessico da band) sembra essere la Natura in persona, che aggiunge al già

ampio banco di estratti audio e video (astronauti, pianeti, campanili, bisbigli) anche gli inserti, reali, di una tempesta estiva, lampi e tuoni inclusi. Sul palco ci sono Emilio Castorina (chitarra ed elettronica varia), Davide Paterlini (sax, digitali e non), Carlo Maragni (tastiere), Giandomenico Borelli (basso) e Patrizio Usel (batteria, acustica e non, gestite con gran gusto).

Zezel suonano "Poink", album del 2015 scritto all'80% da Castorina, garante di un disco senza imbrogli: «Niente sovraincisioni, suonato live dall'inizio alla fine, nessuno ci ha messo mano dopo». Con l'eccezione di "How far is

Chicago" e di "User #3", brani firmati da Maragni, il "viaggio musicale" (*ipse dixit*) è di Castorina: «Il punto di partenza è una melodia, o una linea di basso. Poi arriva la parte complessa, cioè dare forma al pezzo, gestirne le dinamiche».

La creazione è condotta «fino ad uno stadio che rappresenti l'idea di come vorrei sentirlo. I musicisti poi lavorano sul suono personale, portando del proprio quando e dove serve».

A questo proposito, i sax di Davide Paterlini in "Danza danza" e nel brano "Zezel" portano tanto dalle parti del Marsalis di "The dream of the blue tur-

tles", quanto nei 'mercati' di Zawinul & Co.

Castorina si colloca nella categoria "musicisti con la testa in aria", ma le (a volte) complesse strutture 'zezeliane' non stupiscono se il compositore ha come riferimenti - anche - Pino Daniele: «Ho divorziato quello degli anni 80, almeno sino all'album in cui suona Chick Corea» dice Emilio, aperto alla melodia ("Hinni" in apertura qualcosa dice) e alle radici latine che «sono dentro di me anche se non sono nato a Napoli». Radici mediterranee e non, che sono pure «Pink Floyd, Pat Metheny Group, dove per viaggiare bastano un

paio di cuffie e, soprattutto, chiudere gli occhi».

"Poink" per intero al Paravento meriterebbe il silenzio assoluto, ma leader e band sono realisti: «Ci vorrebbe una dimensione adatta al viaggio, sempre. Il che non significa sentirsi dire "mi piace" quando non è vero. Ma sappiamo che la nostra è una proposta particolare, ce ne siamo fatta una ragione». Tirando le somme: tempi dispari, dilatazioni prog, dissonanze ed estrema chiarezza espositiva convivono nel bellissimo "Poink" e nel suo crescendo da apprezzare senza alcuna fretta (ma da scoprire in tempi rapidi).